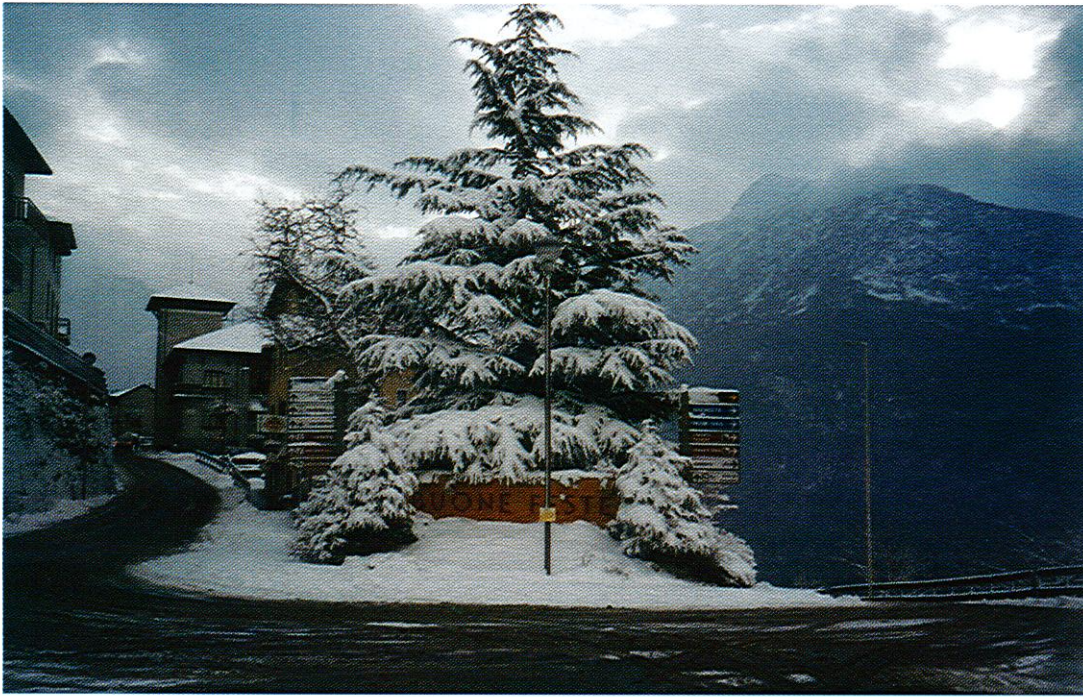


CevoNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 20° n. 2 - Dicembre 2006

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli



Nota al Turista di Cevo – Val Camonica

Alt. Mt. 1100 sul L.M.

*Tu, o Viandante, o Turista
se trovi affascinanti
i vecchi borghi montani
se trovi piacevole
passeggiare in questi boschi
se trovi regale
la cornice di queste cime, di neve imbiancate
come le teste dell'esperienza e della saggezza
se trovi dolce
il digradare delle pendici in questa splendida valle
se trovi bello
incontrarti con chi ama la convivialità
come espressione di maturata allegria
se trovi interessante
ascoltare chi ha respirato quest'aria per tutta la vita...
FERMATI!
SEI UNO DI NOI.
Fermati in questi luoghi straordinari
Dove vive e lavora la gente dei monti,
dove la storia, la cultura e le tradizioni della gente di montagna
sono vive e affascinanti,
per quanto sconosciute, forse un po' misteriose,
come le leggende che aleggiano attorno ai nostri boschi.
Vieni a scoprire questa realtà più intima, a volte nascosta
eppur viva e profonda della nostra valle .
POTRAI GODERE
dell'inebriante profumo della vita,
l'armonia di sensazioni indimenticabili,
il sapore dell'esperienza genuina
e il valore di un impegno concreto.*

Domenico Boselli

Una sosta, per riprendere...

Pare ieri quando cinque anni fa proprio sulla prima pagina di Cevo Notizie l'articolo d'apertura titolava "A metà strada" riferendosi al fatto che l'amministrazione che avevo l'onore e l'onere di guidare fosse giunta a metà legislatura, ed ecco che inesorabile il tempo è trascorso veloce e ci ha portati anche questa volta al giro di boa di quello che chiamai, assieme a quanti si accingevano a rivivere o a partecipare per la prima volta a questa esperienza, un rinnovato impegno amministrativo. Pare doveroso pertanto volgere lo sguardo a quanto realizzato nei due anni e mezzo trascorsi ma nello stesso tempo a quanto ancora ci attende, tenendo presenti gli impegni che allora ci eravamo assunti.

In seguito ad un lungo ma necessario percorso di programmazione che ha richiesto una sosta operativa, in queste settimane sono iniziate alcune importanti opere pubbliche: dopo aver sistemato all'inizio dell'estate la strada di collegamento tra via Roma e la casa soggiorno dei Salesiani, è in fase di realizzazione quella tra il piazzale della Resistenza e lo Spazio Feste in Pineta. Reperate le risorse, è stato predisposto il progetto di collegamento, con una scala, tra il Turnaché e l'Androla. Già appaltate invece importanti opere di sistemazione dei nostri acquedotti in località Dos del Curù, i cui lavori verranno effettuati nella prossima estate. Notevole è stato lo sforzo per la manutenzione delle numerose strade agro-silvo-pastorali esistenti, come per la progettazione e la realizzazione di nuovi tracciati.

Ad Andrista sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione di un ampio Spazio Pubblico Attrezzato caldeggiato da quei concittadini, mentre nell'ambito del progetto che prevede il consolidamento del torrente Poggia verrà sistemata la strada di Isola ed il canale di scolo che scende da Savio attraverso la frazione di Fresine.

Costante è stato l'impegno, pur nella continua riduzione delle risorse, per mantenere un elevato livello dei servizi alla persona, dove va segnalato il nostro inserimento nell'ambito di una programmazione zonale più ampia.

In ambito turistico l'impegno è rivolto, congiuntamente alla Comunità Montana ed al Parco dell'Adamello, alla valutazione di quale strada sia la migliore per rendere operativo nella prossima estate il completato Centro di Educazione Ambientale presso la ex Colonia Angiolina Ferrari.

Ma a capo di tutto resta l'impegno, ora che i progetti sono ormai perfezionati, a portare a compimento nella prossima primavera tutto quanto attiene alla Croce del Papa.

Colgo l'occasione delle imminenti festività per porgere a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco
Mauro Bazzana



CevoNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 20° n. 2 - Dicembre 2006

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli



Nota al Turista di Cevo – Val Camonica

Alt. Mt. 1100 sul L.M.

*Tu, o Viandante, o Turista
se trovi affascinanti
i vecchi borghi montani
se trovi piacevole
passeggiare in questi boschi
se trovi regale
la cornice di queste cime, di neve imbiancate
come le teste dell'esperienza e della saggezza
se trovi dolce
il digradare delle pendici in questa splendida valle
se trovi bello
incontrarti con chi ama la convivialità
come espressione di maturata allegria
se trovi interessante
ascoltare chi ha respirato quest'aria per tutta la vita...
FERMATI!
SEI UNO DI NOI.
Fermati in questi luoghi straordinari
Dove vive e lavora la gente dei monti,
dove la storia, la cultura e le tradizioni della gente di montagna
sono vive e affascinanti,
per quanto sconosciute, forse un po' misteriose,
come le leggende che aleggiano attorno ai nostri boschi.
Vieni a scoprire questa realtà più intima, a volte nascosta
eppur viva e profonda della nostra valle .
POTRAI GODERE
dell'inebriante profumo della vita,
l'armonia di sensazioni indimenticabili,
il sapore dell'esperienza genuina
e il valore di un impegno concreto.*

Domenico Boselli

Una sosta, per riprendere...

Pare ieri quando cinque anni fa proprio sulla prima pagina di Cevo Notizie l'articolo d'apertura titolava "A metà strada" riferendosi al fatto che l'amministrazione che avevo l'onore e l'onere di guidare fosse giunta a metà legislatura, ed ecco che inesorabile il tempo è trascorso veloce e ci ha portati anche questa volta al giro di boa di quello che chiamai, assieme a quanti si accingevano a rivivere o a partecipare per la prima volta a questa esperienza, un rinnovato impegno amministrativo. Pare doveroso pertanto volgere lo sguardo a quanto realizzato nei due anni e mezzo trascorsi ma nello stesso tempo a quanto ancora ci attende, tenendo presenti gli impegni che allora ci eravamo assunti.

In seguito ad un lungo ma necessario percorso di programmazione che ha richiesto una sosta operativa, in queste settimane sono iniziate alcune importanti opere pubbliche: dopo aver sistemato all'inizio dell'estate la strada di collegamento tra via Roma e la casa soggiorno dei Salesiani, è in fase di realizzazione quella tra il piazzale della Resistenza e lo Spazio Feste in Pineta. Reperate le risorse, è stato predisposto il progetto di collegamento, con una scala, tra il Turnaché e l'Androla. Già appaltate invece importanti opere di sistemazione dei nostri acquedotti in località Dos del Curù, i cui lavori verranno effettuati nella prossima estate. Notevole è stato lo sforzo per la manutenzione delle numerose strade agro-silvo-pastorali esistenti, come per la progettazione e la realizzazione di nuovi tracciati.

Ad Andrista sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione di un ampio Spazio Pubblico Attrezzato caldeggiato da quei concittadini, mentre nell'ambito del progetto che prevede il consolidamento del torrente Pogia verrà sistemata la strada di Isola ed il canale di scolo che scende da Saviole attraversando la frazione di Fresine.

Costante è stato l'impegno, pur nella continua riduzione delle risorse, per mantenere un elevato livello dei servizi alla persona, dove va segnalato il nostro inserimento nell'ambito di una programmazione zonale più ampia.

In ambito turistico l'impegno è rivolto, congiuntamente alla Comunità Montana ed al Parco dell'Adamello, alla valutazione di quale strada sia la migliore per rendere operativo nella prossima estate il completato Centro di Educazione Ambientale presso la ex Colonia Angiolina Ferrari.

Ma a capo di tutto resta l'impegno, ora che i progetti sono ormai perfezionati, a portare a compimento nella prossima primavera tutto quanto attiene alla Croce del Papa.

Colgo l'occasione delle imminenti festività per porgere a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco
Mauro Bazzana



OPINIONI A CONFRONTO

sull'attività amministrativa del Comune

Spett.le Redazione di Cevo Notizie
Egregio Signor Sindaco

Trasmetto, per la pubblicazione sul prossimo numero di Cevo Notizie, l'allegato articolo dal titolo "occasioni perdute", nella speranza che non venga archiviato o pubblicato fuori tempo, come successo ai due precedenti che ho inviato. Non vorrei credere che ciò fosse dovuto al fatto che il loro contenuto è critico su taluni comportamenti o prese di posizione dell'Amministrazione o degli Amministratori, perché in tal caso dovremmo parlare di censura vera e propria.

Ho sempre ritenuto che il nostro periodico comunale dovesse assolvere non solo ad una funzione di informazione sui vari problemi e avvenimenti del paese, ma si ponesse come strumento che favorisse e stimolasse il dibattito e il confronto di tutte le componenti culturali, amministrative, politiche e associative della nostra comunità.

Sono consapevole che ciò non è compito facile per svariate ragioni, se non altro per questioni di tempo e di professionalità. L'importante è esserne convinti e operare di conseguenza per ciò che si riesce a fare.

L'occasione mi è gradita per augurare buon lavoro e porgere cordiali saluti.

Lodovico Scolari

Cevo, 10 novembre 2006

Risponde la Redazione di Cevo Notizie

La Redazione di Cevo Notizie respinge le gratuite e tendenziose insinuazioni di Lodovico Scolari, precisando che, delle due lettere da lui inviate, in qualità di presidente dell'Anpi di Cevo, a Cevo Notizie, una è stata pubblicata sul n. 20/1 del periodico comunale, l'altra, come altre lettere di altre persone, non è stata pubblicata in quanto pervenuta dopo il termine stabilito dal giornale (15 maggio).

Quanto al contenuto di Cevo Notizie riportiamo quanto scritto nell'art. 1 del Regolamento del Notiziario Comunale: "Il giornale ha lo scopo di offrire l'informazione più ampia e capillare su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, politica, sportiva e ricreativa che si svolge nel territorio del Comune e su tutte le tematiche che hanno connessione con la realtà locale".

E' quanto l'attuale Redazione ha sempre fatto, favorendo nel contempo il dialogo ed il confronto con tutte le componenti sociali del paese.

OCCASIONI PERDUTE

Ebbi già modo di dire in un precedente articolo che il tempo non torna indietro, così come una freccia scagliata o una occasione perduta.

E di occasioni perdute il nostro Comune ne sta assommando troppe e troppo importanti.

L'ultima in ordine di tempo è la mancata realizzazione di una vera Piazza che Cevo non ha, che avrebbe davvero valorizzato il centro storico e consentito lo svolgimento di innumerevoli attività culturali, musicali e turistiche in ogni periodo dell'anno.

L'amministrazione comunale non ha neanche voluto discutere ed esaminare la proposta presentata in commissione urbanistica da quasi due anni or sono.

Un'opera che poteva essere realizzata a costo zero per l'amministrazione, se non addirittura guadagnandoci. Infatti l'intervento avrebbe consentito la realizzazione di una quindicina di box sotto il solettone da vendere ai privati e/o utilizzare anche come trattativa e scambio con i proprietari degli immobili. Se ci aggiungiamo anche la vendita di parte del fabbricato dell'ex-cooperativa (l'attuale bar e parte soprastante non hanno più alcuna funzione pubblica), ci vuole poco a fare i conti e verificare che si poteva dare al paese una grande e utile opera, praticamente a costo zero.

Ormai è troppo tardi. Un privato ha acquistato parte del fabbricato e lo sta ristrutturando e l'occasione è perduta per sempre.

Perché ci si può chiedere? A me non è stata data alcuna risposta. Gli stessi componenti la commissione urbanistica non hanno detto più di tanto.

Forse varrebbe la pena che coloro i quali siedono sui banchi del consiglio comunale si ponessero la stessa domanda. Assieme ad alcune altre.

Ad esempio perché è stato lasciato cadere il progetto di realizzazione di una casa di riposo specializzata per la cura dell'Alzheimer presso il complesso dei Salesiani, che da sola avrebbe risolto i problemi occupazionali di Cevo e non solo, oltre a rispondere a un bisogno sociale sempre più pressante.

Oppure perché la Croce del Papa langua ancora in un mortificante abbandono. Occasioni perdute...che non torneranno più indietro.

Lodovico Scolari

10 novembre 2006

Risponde il Sindaco

La riflessione in merito alla **creazione di un piazza** era già stata sollecitata da parte di Lodovico Scolari in un precedente articolo pubblicato su Cevo Notizie. In quell'occasione ebbi modo di scrivere che la proposta, per altro risalente agli anni Cinquanta, trovava il favore dell'attuale amministrazione. Oggi si sostiene che l'intervento, "che sarebbe stato a costo zero per l'amministrazione, se non addirittura guadagnandoci" non possa più essere realizzato, costituendo un'occasione perduta, stante il venir meno delle condizioni favorevoli (vendita di immobili vicini all'ex-cooperativa) che l'avrebbero agevolato. La questione va da parte mia letta ed analizzata in altri termini: per intenderci, andrebbe considerata nell'ambito più generale di quella che è la programmazione amministrativa e le sue priorità. Oggi più che mai, stante la precarietà delle risorse che consiglia di ponderare notevolmente le scelte da intraprendere, individuato un comparto, un settore ritenuto prioritario sul quale intervenire (viabilità, acquedotti, strutture ricettive, immobili scolastici, arredo urbano) spesso sono necessari tempi assai lunghi per completare in modo organico l'intervento. Si pensi alla Pineta: è un decennio ormai che vede l'amministrazione comunale impegnata per completare in modo ordinato la realizzazione di una serie di opere (prima la sistemazione dello Chalet, poi la costruzione dello spazio feste, successivamente il suo ampliamento, ora la creazione di una strada di servizio, poco più sopra la realizzazione del campeggio), rinviando nel frattempo di intervenire in altri ambiti. L'argomento della creazione di quella che viene chiamata una "vera piazza" per il nostro paese ritengo vada inserito in quest'ordine di considerazioni. Quando la sua realizzazione verrà ritenuta una priorità e pertanto vedrà lì concentrato ogni sforzo necessario al fine della sua costruzione, cosa che evidentemente in questi decenni non c'è stata, ritengo che l'esecuzione di tale opera, ancor più se a costi zero, possa ancora concretizzarsi.

Sulla questione della realizzazione di una **casa di riposo specializzata per la cura dell'Alzheimer** la risposta potrebbe limitarsi al semplice invito a scrivere cose vere e non a fare demagogia, ovvero, come riporta il vocabolario della lingua italiana Zingarelli, "l'arte di accattivarsi il favore delle masse popolari con promesse di miglioramenti economici e sociali difficilmente realizzabili". Tuttavia ritengo opportuno dire come stanno le cose. Innanzitutto ci tengo a precisare che in Comune non c'è documento alcuno che rechi traccia di tale argomento. Già sei anni fa, in uno dei primi incontri che tenni con il responsabile dell'Ispettorato Salesiano di Milano, don Giacinto Ghioni, ebbi modo di conoscere quanto c'era di reale sull'argomento e quanto invece di falso visto che già allora qualcuno divulgava notizie non vere. Andando per ordine, va detto che, dal 1998 come ancora oggi, è sul mercato ad un prezzo di circa € 2.000.000,00 il fabbricato di proprietà dei Salesiani. Otto anni fa, l'Ispettorato iniziò una trattativa per la vendita di tale immobile con una società immobiliare che dopo la sua ristrutturazione (creazione di 80 posti letto, più spazi di servizio ed ambulatoriali) aveva l'intenzione di cederlo ad un altro ente affinché venisse gestito in ambito socio-sanitario. L'unica cosa che ai miei predecessori venne informalmente chiesta fu la disponibilità ad un cambio di destinazione d'uso dell'area sulla quale insiste la struttura rispetto alle previsioni di piano regolatore. Ora, posto che dal 1999 ad oggi, periodo in cui ho avuto la responsabilità di amministrare il nostro Comune, non essendo andata a buon fine la trattativa che l'Ispettorato Salesiano stava conducendo con la società che avrebbe dovuto realizzare l'intervento di cui sopra, nessuno ha chiesto qualcosa all'amministrazione, pronta a fare ponti d'oro ad una ipotesi di riconversione di quello stabile che possa portare con sé positive ripercussioni in ambito occupazionale.

E' anche mio dovere dire, per completezza d'informazione, quale è attualmente la reale fattibilità di un intervento di quel tipo. Innanzitutto in Valle Camonica non è più possibile realizzare residenze sanitarie assistenziali (RSA), al cui interno vengono generalmente creati i nuclei per malati di Alzheimer, che possano essere accreditate dalla Regione Lombardia in quanto il nostro territorio risulta soddisfare i parametri regionali e dove tra l'altro non esistono di fatto liste d'attesa per tali pazienti. Questo significa che possono ancora essere autorizzate al funzionamento nuove residenze destinate ad accogliere tali pazienti, ma i loro costi dovrebbero essere sostenuti interamente dai famigliari dei degenti, in quanto in assenza di accreditamento la struttura non può beneficiare di trasferimenti di risorse da parte della Regione. Come si può ben capire le spese in tale situazione sarebbero esorbitanti e fu questo sostanzialmente il motivo che portò nel 1998 chi si stava impegnando su questa strada a desistere. L'unica possibilità è quella di accreditamenti da parte di altre Regioni disposte poi a mandare i loro ammalati nella struttura accreditata.

Vi è poi l'appunto sulla **Croce del Papa** che "langua in un mortificante abbandono". Pare che qualcuno si dimentichi che, dopo aver ricevuto in dono la Croce, tutto doveva ancora prendere forma: il progetto, le sue autorizzazioni, l'acquisto dei terreni, gli scavi archeologici, il reperimento delle risorse. Sono stati veramente tanti i problemi e gli ostacoli che la realizzazione di tale opera ha incontrato. Mi conforta che in questi anni l'apporto di molti, non a parole ma con i fatti, ha reso possibile arrivare dove siamo e ci vedrà quanto prima completare il monumento. Ed è anche grazie alle insistenze ed alla determinazione dell'Associazione Culturale Croce del Papa che nel mese di luglio del prossimo anno, la Valsaviore ed in particolare Cevo, avranno l'onore di ospitare l'arrivo del 44° Pellegrinaggio degli Alpini sull'Adamello con la celebrazione della S. Messa proprio ai piedi della grande Croce.

E' proprio vero: nell'amministrare, come nella vita, spesso ci sono occasioni perdute...alle volte di stare zitti.

Chiedo scusa ai miei concittadini e alla Redazione di Cevo Notizie per la lunghezza delle risposte, ma la provocazione lo richiedeva.

Il Sindaco
Mauro Bazzana

(Segue a pag. 10)

Feste di Natale a Cevo

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

- 17 dicembre 2006: Concerto del Coro "Jubilate Deo" di Milano nella Chiesa Parrocchiale
- 24 dicembre 2006: Babbo Natale in gita nei paesi della Valsaviore
- 24 dicembre 2006: S. Messa di mezzanotte nella Chiesa Parrocchiale Buon Natale dell'Amministrazione Comunale sul sagrato
- 25 dicembre 2006: Presepio Vivente per le vie del paese e, a conclusione, Concerto Natalizio della Banda Musicale Comunale sul sagrato
- 26 dicembre 2006: "Voci per un Dio Bambino" - Concerto a più voci del Coro Vallecamonica ANA di Darfo B.T nella Chiesa Parrocchiale
- 30 dicembre 2006: Rappresentazione teatrale presso il Teatro Comunale di Cevo
- 05 gennaio 2007: Concerto dei cori:
"Eco della Concarena" di Lozio
"Voci dal Mortirolo" di Monno
"Adamello" di Cevo
nella Chiesa Parrocchiale
- 05 gennaio 2007: Festa del Badalisc ad Andrista
- 06 gennaio 2007: Festa del Badalisc ad Andrista
- 06 gennaio 2007: "Tombolata insieme" presso il Teatro Comunale di Cevo con estrazione della sottoscrizione a premi Gruppo Insieme - Gruppo Adolescenti
- 13 gennaio 2007: Premiazione del Concorso Presepi presso il Centro Polifunzionale di Cedegolo

"Voci per un Dio Bambino"

Martedì 26 dicembre, giorno di S. Stefano, la Chiesa parrocchiale di Cevo ospiterà un avvenimento culturale e musicale unico nel panorama delle proposte dei Concerti del Natale 2006: si tratta di un concerto a più voci ideato dal Coro Vallecamonica del Gruppo ANA di Darfo B.T. dal titolo "Voci per un Dio Bambino".

L'idea è nata dalla collaborazione ormai consolidata con il Gruppo teatro "Rondinera Castelfranco di Rogno" con il quale sono stati realizzati due importanti avvenimenti culturali di teatro e musica corale: "Il suono dei ricordi" (anno 2005) e "Stabat Mater" (2006). Per questo Natale, dopo l'esperienza toccante e molto partecipata del "Suoni della sera" con il festival Crucifixus a Ponte di Legno il 3 agosto 2006, il Coro Vallecamonica ha deciso di mettere a frutto l'esperienza di oltre 30 anni di lavoro e di studio, con l'energia che proviene dal teatro e dalla musica, con questa nuova produzione. Si tratta di una "cantata" per un Dio che nasce: anzi, che è già Bambino. La "cantata", tra sacro e profano, tutta ispirata al tema del Natale, si articola in tre distinte sezioni: la prima si intitola "Gioia del Natale", la seconda "La culla" e la terza "Montagne, neve, alpini...Natale".

L'idea di mettere assieme "voci" che raccontano, cantano, suonano per questo Dio che è Bambino, nasce dall'incontro di tre realtà artistiche: il Coro Vallecamonica, il giovanissimo attore Davide Pini Carezzi, il musicista e compositore Antonio Puritani. Tre realtà diverse tutte legate dallo stesso amore per il raccontare poetico, fatto di parole e suono, parole che suonano, suoni che parlano come musiche e canti e verbo recitato.

La cantata si struttura su tre elementi fondamentali: il Coro che canta con e senza organo, su cui si inserisce e interseca l'intervento

dell'attore e dell'organo a più registri (tra cui organo classico, cornamuse, campane, suoni astratti elaborati al computer) e si snoda nei tre tempi descritti, cui corrispondono temi di suoni (parlati, cantati, suonati) analoghi.

La cantata prevede anche alcuni elementi scenici semplici e simbolici: i gruppi che si raccolgono al tema della cantata del Natale portando una luce che resterà accesa nella "Corona dell'Avvento" (La "Advent Krone" della severa liturgia tedesca che raccoglie nei rami di pino il profumo della vita sotto la neve) fino alla fine, una bimba che porta il piccolo Gesù nel cesto di fieno davanti agli occhi del mondo, un Alpino che muore nella steppa della Russia nel natale 1942, un Angelo d'oro che canta dentro nel Coro e sopra il suono dell'organo la gioia della vita e del Dio che si è fatto Bambino.

Cevo ospiterà questo avvenimento e sarà una della quattro fortunate realtà a poterlo gustare: dopo Prodezze il 16 dicembre, Malonno il 22, Darfo il 23, toccherà a Cevo il 26 concludere questo breve e intenso percorso offerto a tutta la popolazione, agli amici del Coro Adamello e della Banda Musicale.

L'iniziativa del Coro Vallecamonica vuole anche dire "grazie" a Gilberto Belotti per i tanti continui atti di generosa solidarietà e di semplice bontà di cui anche il Coro Vallecamonica ha potuto beneficiare, liberamente e gratuitamente. Tramite Gilberto, vuole essere anche un "grazie" a questa bella terra che ha saputo essere martire nella storia e oggi ospita uno dei monumenti più toccanti del terzo millennio con la Croce dell'Androla dedicata a Giovanni Paolo II che proprio nel Natale ritrovava la forza di aiutare gli uomini a rinnovare la propria vita.

Francesco Gheza



Appaltati lavori per oltre 500.000,00 Euro

Nel secondo semestre dell'anno 2006 sono stati appaltati ed hanno avuto inizio lavori pubblici per un ammontare complessivo di € 530.000,00.

Si tratta di tre opere pubbliche, sotto schematicamente descritte, che riguardano l'attività sociale, la viabilità e il corretto utilizzo delle risorse naturali.

Denominazione Intervento: "Lavori di realizzazione Spazio Pubblico Attrezzato nella frazione Andrista di Cevo."

Importo complessivo progetto: € 370.000,00

L'intervento prevede la realizzazione di una struttura chiusa polifunzionale nella località Piane della frazione Andrista e la sistemazione della circostante area a verde. Il fabbricato, su unico livello, con soprastante piazza a quota della strada provinciale ed ingresso dalla stessa, prevede all'interno la presenza di un locale bar e di una sala polifunzionale con relativi locali di servizio.

I lavori sono stati appaltati alla ditta Edilscavi Bonomelli s.r.l.

Denominazione Intervento: "Lavori di realizzazione della strada di collegamento fra Piazzale della Resistenza e Spazio Pubblico Attrezzato in località Pineta di Cevo capoluogo"

Importo complessivo progetto: € 100.000,00.

A distanza di otto anni dalla realizzazione della struttura denominata "Spazio Feste", ubicata in località Pineta, è stato dato il via ai lavori di formazione della strada di collegamento della stessa con il Piazzale della Resistenza. La "temporanea" strada sterrata che costeggiava il prato della Pineta sarà sostituita da un percorso viario con fondo in pietra "luserna" ed illuminato. L'accesso sarà collocato a lato dello Chalet Pineta ed il tracciato, con pendenza pressoché regolare, salirà a mezza costa fino allo Spazio Feste.

Le opere sono state appaltate alla ditta Avanzini Geom. Alberto s.n.c.

Denominazione Intervento: Adeguamento acquedotto a servizio degli alpeggi e posa di centralina per produzione energia elettrica.

Importo complessivo progetto: € 60.000,00.

Su istanza presentata dall'Amministrazione Comunale nell'autunno dell'anno 2005, la Provincia di Brescia ha concesso un aiuto mediante fondi di rotazione, per la realizzazione delle opere di adeguamento dell'acquedotto a servizio degli alpeggi Malga Dos del Curù, Malga Aret e Malga Corti e per la posa di un generatore idroelettrico per la Malga Corti e l'Agriturismo annesso.

Esecutrice dell'intervento sarà l'Impresa Sola Costruzioni s.r.l.

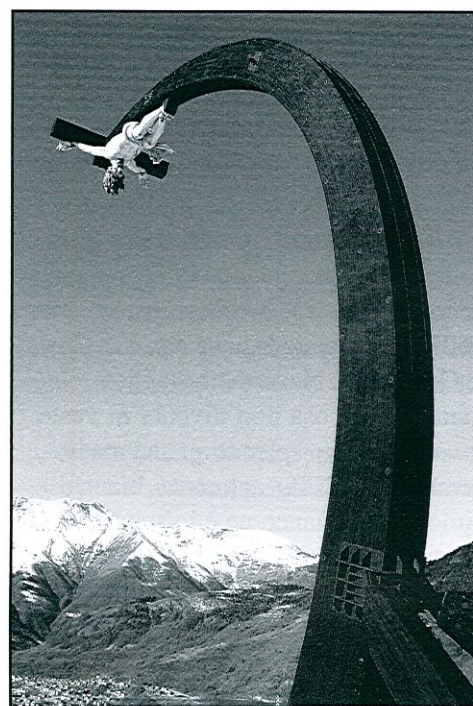
Agli interventi riportati si aggiunge il rifacimento delle barriere di protezione sulla Strada Provinciale n. 84.

Su richiesta di Comune di Cevo, la Provincia di Brescia ha infatti provveduto ad appaltare gli interventi di rifacimento delle barriere di protezione fra l'abitato di Monte di Berzo Demo e di Cevo. I lavori, iniziati nel mese di novembre saranno ultimati nelle prossime settimane con la posa del tratto in legno fra la bacheca all'ingresso dell'abitato di Cevo ed il distributore di carburanti.

L'Amministrazione Comunale di Cevo e lo scrivente Ufficio Tecnico con l'occasione porgono un particolare ringraziamento all'Assessorato Lavori Pubblici della Provincia di Brescia - Settore Manutenzione Strade, ai funzionari, al tecnico, Geom. Arturo Ghidinelli, al sorvegliante, Sig. Matti Giancostanzo ed ai cantonieri, che svolgono servizio sulle strade provinciali n. 6 ed 84.

La disponibilità dagli stessi dimostrata, nello svolgimento delle rispettive mansioni, consente infatti di offrire ai cittadini un servizio puntuale ed efficiente.

geom. Ivan Scolari
Ufficio Tecnico-Manutentivo del Comune



Il monumento della Croce del Papa vedrà il suo completamento nella primavera del 2007.

A fine luglio, la grande Croce avrà l'onore di accogliere l'arrivo del 44° Pellegrinaggio degli Alpini sull'Adamello con la celebrazione della S. Messa sotto il grande Cristo chinato sul mondo.

In breve

Guardia Medica Turistica – Estate 2006

Anche quest'anno si è riusciti a mantenere il servizio di Guardia Medica estiva dal 12/07 al 31/08 per i Comuni di Cevo e di Saviole dell'Adamello. Il medico incaricato è stato il dr. Gaetano Golino al quale vanno i nostri ringraziamenti per la disponibilità e l'impegno profusi. Il costo per tale servizio è stato quello di aver sostenuto l'onere per il suo alloggio presso l'Albergo Sargas di Cevo, pari ad Euro 1.924,00 suddiviso in parti uguali tra le Amministrazioni Comunali di Cevo e di Saviole dell'Adamello.

Ambulatorio pediatrico

A partire dal 1 agosto 2006 è divenuto operativo anche il servizio ambulatoriale pediatrico settimanale, ogni giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 tenuto dal dr. Bresi Tama Emad Eldin. Si ricorda che la scelta del pediatra è obbligatoria per i nuovi nati (compresi gli immigrati) da 0 a 6 anni e possono restare in carico i minori fino ai 14 anni.

Al neo pediatra i nostri auguri di un buon lavoro.

Corso per "ex-libretto sanitario"

Nelle serate del 13 e 20 novembre c.a., presso la Sala Consiliare del Comune di Cevo, si sono effettuati due corsi di aggiornamento per l'"ex-libretto sanitario". Questi, della durata di quattro ore ciascuno, sono stati condotti in modo egregio dalla dr.ssa Sandra Biondi. Ben 75 sono stati gli operatori turistici e commerciali, provenienti anche dai paesi limitrofi, che hanno partecipato con interesse e dando risultati più che soddisfacenti. Alla dr.ssa Sandra i nostri più vivi ringraziamenti per la sua pazienza e disponibilità.

Bus Navetta 2006

Anche quest'anno si è potuto effettuare il servizio Bus Navetta dal 30/07 al 20/08 grazie alla generosità degli sponsors che ci ha permesso di introitare Euro 1.250,00 con i quali abbiamo supportato la spesa maggiore, quella dell'autista, che è stata di Euro 1.200,00 lordi. I

chilometri percorsi sono stati 869 ed hanno richiesto un consumo di circa 90 litri di gasolio (l'unica spesa rimasta parzialmente a carico del Comune). I trasportati sono stati 1942. Alla formazione di quest'ultimo dato, inferiore a quello del 2005 di circa 500 unità, ha contribuito il tempo non sempre clemente, ma anche un calo generalizzato di presenze e la stagione turistica sempre più breve. Ciononostante l'utilizzo del servizio effettuato è stato apprezzato e valutato positivamente sia dai villeggianti che dai nostri concittadini.

Tariffe mensa Scuola Materna

E' sempre stata ferma intenzione di questa Amministrazione Comunale riservare un particolare riguardo alle tariffe relative ai servizi di pubblica utilità. E' per questo che per sette anni abbiamo fatto in modo che queste non venissero mai ritoccate. Alla luce, però, di nuovi fatti emersi, soprattutto con la nuova finanziaria, e con le risorse sempre più esigue e mancanti, ci siamo trovati costretti a fare alcuni ritocchi ritenuti indispensabili per

il prosieguo regolare di tali servizi.

Il servizio mensa della Scuola Materna, ad esempio, ha presentato nel corso dell'anno 2005 i seguenti dati: le spese relative ai generi alimentari ed alla cucina sono state pari ad Euro 17.869,40 a fronte di un'entrata per rette di Euro 10.652,76 con un esborso quindi da parte del Comune di Euro 7.216,64 a cui vanno aggiunte le spese di riscaldamento, gas, illuminazione per un totale di Euro 10.000,00 circa. Euro 1.120,00 vanno inoltre all'Istituto Comprensivo di Cedegolo cui seguono altre spese per cancelleria, fotocopiatrice, trasporti didattico-ricreativi con utilizzo dello scuolabus. Sicuramente i ritocchi in un primo momento possono apparire onerosi, ma, tenuto conto del fatto che per molto tempo non sono mai stati aggiornati perché sempre assorbiti dall'Amministrazione Comunale, riteniamo siano ragionevolmente giustificati ed accettabili. E questo nell'interesse dei nostri bambini.

Giovanni Pagliari
Assessore ai Servizi Sociali

MUSNA INVERNALE

Riportiamo, il seguente articolo, pubblicato sulla rivista "Adamello" del CAI di Brescia nel 1958 e scritto da Ida Esposito, un'amica della maestra Nena Bazzana, sua compagna di ascensioni su tante vette italiane e straniere. Così lo scritto, collegato alla inaugurazione della chiesetta alpina di Musna, vuole essere anche un commosso ricordo di Nena, a 35 anni dalla sua morte avvenuta per una disgrazia fatale sui monti del Cevedale il 31 luglio 1971. Nena era anche una sostenitrice dell'Opera delle Chiesette Alpine di Brescia.

... Già una volta andammo a Cevo in inverno, ma con un tempo così brutto che la zona ci parve quasi insignificante. Questa volta, invece, trovando bellissimo tempo, abbiamo avuto un'autentica rivelazione.

Cevo, affacciato com'è al fianco destro della Val Saviole, oltre a questa, domina la Val Camonica fino a Breno: è un balcone aperto sulle due valli e, quel che più conta, sui loro monti, i quali, come tutti i monti della terra, sotto la neve diventano belli, se non lo sono abbastanza, e bellissimi, se già belli sono quando la neve non c'è. Così la Concarena: bizzarra, frastagliata, elegantissima, cosa non diventa in veste invernale! Uno splendore, una maestà, sembra!... E l'Elto, appuntito, bianchissimo, al suo fianco ne è lo scudiero...

Dietro a lui, candida barriera, i monti di Paisco chiudono la scena verso nord-ovest... Osservando verso Saviole, lo spettacolo è ancora più bello: Colombé, Frisozzo, Re di Castello, Campellio fanno da scintillante, seggettata corona, tutta magici luccichii contro l'azzurro del cielo.

Sentite: località anche famosissime si sognano di possedere un simile panorama!

I tramonti quassù sono semplicemente meravigliosi: pennellate di rosa buttate sui fianchi dei monti, vividi bagliori rossastri sugli alti picchi.

E le albe, inaccettabili sono quassù... Io me le godo dal soffice letto che Nena generosamente ha ceduto: me le godo senza neppur dover alzare la testa dal cuscino; basta aprire gli occhi ed ammirare... ammirare la Concarena che, fredda e azzurrina, avvolta ancora nella pe-



nombra, a un tratto si illumina d'oro sulla vetta e su una spalla, poi, per gradi, offre alla luce del sole i fianchi, i camini, i canaloni che, poco per volta, si arrendono al nuovo giorno, mentre la valle, ancora nell'ombra, è velata da una grigiastria foschia.

Per qualche giorno sciamo sui prati del Ragù; poi, quando la neve incomincia a scarseggiare, divorata dal sole primaverile, andiamo a cercarla più in alto...

Un giorno Nena mi porta in Musna.

Partiamo verso le nove, accompagnate da un freddo vento che, spazzate valli e montagne, rende tutto scintillante e nitidissimo, sotto un cielo blu ed un sole sfolgorante. Nel salire, la neve piuttosto gelata, scricchiola sotto gli sci e rende poco agevole il cammino, il quale, però, si svolge lungo una bellissima mulattiera, serpeggiante a tratti fra gli abeti e a tratti allo scoperto, in vista d'uno

scenario veramente meraviglioso, che sempre più si arricchisce, man mano acquistiamo quota. Ora anche il Pizzo Badile si vede, con la sua mole così insolita e caratteristica e, assieme a lui, altri monti che prima non si scorgevano.

Quasi al limitare della pineta, sotto il Piz d'Olda, ecco Musna: un'alpe punteggiata da qualche fienile, ora conca abbaclinante; un invito a rigarla tutta con gli sci. Prima, però, mangiamo qualcosa sulla soglia di un fienile; mangiamo e, soprattutto, ammiriamo l'indescrivibile panorama che si offre ai nostri occhi: sotto di noi il solco quasi verdeggianti della Val Camonica e tutt'intorno una sinfonia di candide vette luccicanti al sole.

Poi, ricalzati gli sci, sciamo per un paio di ore: su e giù felicemente, in mezzo a tanta bellezza... Fino a quando, a malincuore, lasciamo Musna per incominciare a scendere. Ora tutto, lentamente, perde lo splendore di prima e si va leggermente tingendo di rosa.

Quando arriviamo a casa, il tramonto è già cosa avvenuta.

Quando arriviamo a casa, il tramonto è già cosa avvenuta.

Abbiamo così trascorso una settimana a Cevo di Val Saviole e, tornando, non possiamo, certo no, vantarci di aver "fatto" sei volte al giorno la pista X o quella Y, ma di aver goduto. Questo sì; e mentre le piste vertiginose danno un'ebbrezza fuggevole, i godimenti dello spirito lasciano un'impronta indelebile.

Noi, per tutta la settimana, ci siamo riempite mente ed animo di visioni tanto belle ed indimenticabili: visioni alpine di casa nostra, per di più!...

Ida Esposito

INAUGURAZIONE DELLA CHIESETTA ALPINA DI MUSNA

Dal quotidiano "Bresciaoggi" del 17 agosto 2006

CEVO. Inaugurata una cappella che ricorda i tragici fatti del 1944 in Musna

Una chiesa per ricordare

Tanti presenti sul luogo dell'eccidio della famiglia Monella

"Per non dimenticare". Sono le parole impresse sulla facciata della chiesetta di Musna a Cevo, inaugurata domenica scorsa alla presenza di tante persone. Il piccolo edificio è stato costruito dagli alpini di Cevo per ricordare un tragico avvenimento avvenuto il 19 maggio 1944 che vide protagonista la famiglia Monella (il padre Giovanni, la madre Maria Scolari e una delle figlie, Maddalena) e un vicino di casa Francesco Belotti, che si trovavano in Musna per portare le mucche all'alpeggio, come erano soliti fare ogni primavera. Quel giorno però incapararono nella ferocia di una formazione della polizia speciale fascista, la "Banda Marta", che sospettando che la famiglia sostenesse i partigiani, la trucidò brutalmente. Le salme furono sepolte sommariamente nei pressi della cascina abitata dai Monella. Ora nel luogo del ritrovamento dei corpi è stata edificata la chiesetta, frutto dell'assiduo lavoro degli alpini, che vi hanno dedicato molte ore di tempo libero. L'inaugurazione è iniziata con una messa celebrata da Mons. Mario Vigilio Olmi, al cospetto delle autorità locali e di numerosi fedeli, che hanno potuto raggiungere Musna percorrendo a piedi in un'ora la strada sterrata che parte da Cevo, o avvalendosi delle jeep messe a

disposizione dalla Protezione Civile. La celebrazione è stata intensa, grazie alla partecipazione del Coro di Cevo e della Banda Comunale, ma soprattutto grazie all'affetto e alla partecipazione della gente di Cevo che a causa della sua storia particolarmente tribolata durante la Seconda Guerra Mondiale è ancora sensibile a questo genere di iniziative e non ha mai dimenticato il doloroso avvenimento.

Dopo la messa, le autorità hanno tenuto brevi discorsi; interessante è stato l'intervento di Lodovico Scolari, presidente dell'Anpi, che ha sottolineato l'importanza di sostenere iniziative come questa, volte a tener viva la memoria del passato, esortando alla realizzazione di un "Percorso della Resistenza", che tocchi i luoghi principali della lotta di liberazione condotta dai partigiani a Cevo e che si concluda alla chiesetta di Musna. Il sindaco di Cevo, Mauro Bazzana, ha invece ringraziato gli alpini a nome di tutti i Cevesi e, come gli altri intervenuti, ha parlato di democrazia e libertà e come questi valori siano diventati un diritto solo dopo numerosi sacrifici e spargimenti di sangue, come quello del 19 maggio 1944.

Federica Boldini



Le parole del vescovo Mons. Vigilio Mario Olmi

"...E' pensando al Cristo Crocifisso dell'Androla e al gesto di amore e di pietà che avete voluto compiere che non posso non rendere testimonianza di riconoscenza a tutti quelli che hanno desiderato, ideato e poi realizzato questo ricordo. Io credo proprio che anche questo gesto abbia ad essere particolarmente di stimolo per Cevo e per tutta la Valle Camonica a guardare avanti con fiducia. So che l'avvenimento di cui facciamo memoria è avvenuto 62 anni fa. Ebbene, sia gli uccisi che gli uccisori si sono presentati a Dio. Il giudizio è di Dio e noi non vogliamo dare un giudizio ulteriore, però è diverso arrivare a Dio vittime innocenti ed arrivare a Dio con le mani insanguinate. E questo vale per tutti i tempi e per tutte le situazioni..."

Da oggi guardiamo avanti; quello che è avvenuto è stimolo per il presente, ma la nostra prospettiva è il futuro. Anche noi, fra tempi brevi o lunghi, ci presenteremo allo stesso Signore e potremo vedere questi nostri amici, vittime innocenti. E vorremmo pensare che la misericordia di Dio abbia fatto brillare prima della morte anche a chi ha ucciso, brillare nella coscienza la miseria del loro gesto e abbia provocato nel loro cuore quella conversione che li abbia portati a chiedere perdono, cosicché il Signore, che ha accolto il ladrone pentito, abbia potuto accogliere anche coloro che hanno ucciso, perché hanno capito di avere sbagliato.

Illuminati da queste parole, riprendiamo il cammino con fiducia..."

La chiesetta: risultato dell'impegno di tanti

Preparazione lavori: la preparazione è iniziata nel settembre 2005 ad opera del geom. Pimo Biondi (autore del progetto) e di Giacomo Bazzana che hanno predisposto il progetto, richieste le necessarie autorizzazioni, preordinati i materiali particolari.

Esecuzione lavori: i lavori, cominciati il 13 maggio 2006 con lo scavo offerto dalla ditta Fr.Lli Bonomelli di Valle, sono terminati il 12 agosto 2006. Sono state eseguite 27 giornate lavorative (solitamente il sabato e la domenica) per un totale di 940 ore lavorate. Si sono alternate nel lavoro 28 persone. I materiali (ql. 64 di cemento, mc. 18 di sabbia, ql. 6 di acciaio per c.a.) sono stati offerti dalle ditte Castedil di Niar-do, Rivetta di Monte, Edilscavi di Valle, C.E.I. di Berzo Demo.

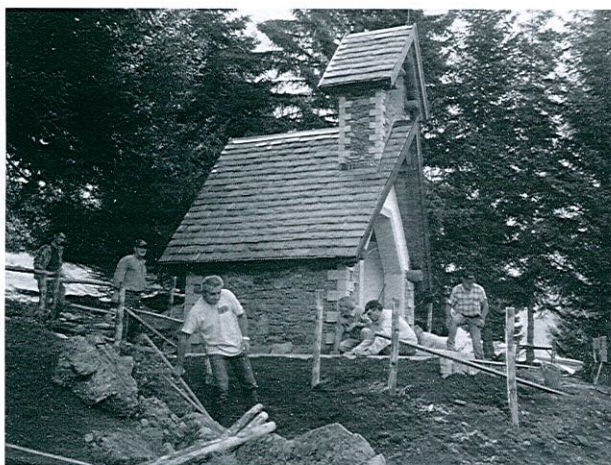
L'altare con portale e pavimento in granito: sono opera della ditta Moncini Marmi di Capo di Ponte.

Il Cristo in legno (provvisorio): offerto da G. Mario Monella.

La copertura: in lastre di ardesia offerte dalla Parrocchia di Cevo.

La campana: ha circa 100 anni di età. Recuperata da una chiesetta alpina ristrutturata in provincia di Como, è stata donata da un alpino al gruppo Alpini di Cevo.

La staccionata in legno: offerta dalla ditta Tognali di Esine.



Ultime rifiniture alla chiesetta

Un grazie alpino !

Sono grato dello spazio che Cevo Notizie mi offre per avere l'opportunità di ringraziare quanti ci hanno permesso di realizzare la Cappelletta ai Caduti di Musna, inaugurata lo scorso 13 agosto 2006.

Un giorno da ricordare con commozione, iniziato con la S. Messa officiata dal Vescovo Emerito Mons. Vigilio Mario Olmi a cui va il nostro grazie particolare per le belle parole espresse a monito di valori da tutti condivisi.

Grazie anche a quanti, quella giornata ci hanno aiutato a renderla indimenticabile: la Protezione Civile, la Banda Musicale, il Coro Adamello, l'Anpi, i gagliardetti alpini di molti paesi della Vallecarnonica ed in primis il Presidente della Sezione ANA di Vallecarnonica, Ferruccio Minelli.

Ma non voglio scordare quanti hanno reso possibile la costruzione di tale ricordo: l'Amministrazione Comunale di Cevo, la Parrocchia, le varie ditte (Castedil, Rivetta, Bonomelli, Edilscavi) l'Enel, l'Associazione Deflorian, l'Associazione Mamme e Spose di Cevo e tutti i singoli cittadini e Alpini che con le loro offerte e il loro lavoro hanno regalato a Cevo un altro motivo per essere orgogliosi.

Approfitto per augurare a tutti Buone e Sante Feste e una buona continuazione al nuovo direttivo e al nuovo capogruppo degli Alpini di Cevo.

Un saluto ed un grazie alpino.

Giacomo Bazzana
(Segretario uscente
del Gruppo Alpini di Cevo)

La sistemazione delle strade agro-silvo-pastorali continua...

Per la manutenzione delle strade di campagna sparse nel territorio del Comune di Cevo, nel corso del 2006 sono stati appaltati, eseguiti o in fase di esecuzione o di prossima attuazione i seguenti lavori:

Denominazione intervento:

Lavori di realizzazione della strada agro-forestale Gasiöla – Dos Fis nei Comuni di Cevo e Savio dell'Adamello.

Ente attuatore:

Comunità Montana di Vallecamonica.

Fonti di finanziamento:

Legge 102/90 "Valtellina" – Manutenzione territoriale diffusa – II^a Fase.

Importo complessivo progetto:

€ 116.407,00.

Impresa esecutrice:

Edilscavi Bonomelli s.n.c.

L'intervento principale consiste nella realizzazione di un tratto di strada agro-forestale che dall'esistente tracciato in località Gasiöla giunge fino al confine del territorio comunale in località Dos Fis. Interventi a margine previsti consistono nella realizzazione di alcuni tratti di pavimentazione (selciato) lungo le strade agro-silvo-pastorali di Musna e Barzabal.

L'Amministrazione Comunale sta valutando anche la possibilità di realizzare, contestualmente al tratto di strada in progetto, la canalizzazione necessaria all'elettrificazione dell'area attraversata dal nuovo tracciato, in prospettiva della possibile realizzazione in località Gasiöla di una cabina elettrica di trasformazione.

E' doveroso ringraziare tutti i privati proprietari delle aree su cui insisterà la strada, che con il loro consenso, a titolo gratuito, hanno consentito la realizzazione di un'opera necessaria al mantenimento, alla fruizione ed allo sviluppo del nostro territorio.

Denominazione intervento:

Lavori di sistemazione e consolidamento della strada agro-silvo-pastorale Cevo – Barzabal in Comune di Cevo.

Ente attuatore:

Comunità Montana di Vallecamonica.

Fonti di finanziamento:

Legge 102/90 "Valtellina" – Manutenzione territoriale diffusa – II^a Fase.

Importo complessivo progetto:

€ 50.000,00.

Impresa esecutrice:

Consorzio Forestale dell'Allione.

L'intervento, consistente principalmente nella realizzazione di tratti di pavimentazione (selciato) ed ultimato nello scorso mese di ottobre, ha soddisfatto le aspettative, con l'eliminazione delle asperità presenti sul tracciato e rendendo in tal modo percorribile la strada sino alla località Barzabal.

E' volontà dell'Amministrazione completare gli interventi di sistemazione del tracciato viario, per le parti mancanti nel tratto in oggetto esino alla località Plà Lonc. Vi è la consapevolezza dell'onerosità di tale opera e per questo motivo si valutano tutte le possibilità per reperire i fondi necessari.

Denominazione intervento:

Riassetto idrogeologico di piccoli movimenti franosi dislocati in Comune di Cevo.

Ente attuatore:

Comune di Cevo.

Fonti di finanziamento:

Legge 102/90 "Valtellina" – Azione Speciale Riformazione – II^a Fase.

Importo complessivo progetto:

€ 67.198,06.

Impresa esecutrice:

Consorzio Forestale Alta Vallecamonica

Il Comune di Cevo ha affidato direttamente al Consorzio Forestale Alta Vallecamonica, di cui è socio, la progettazione preliminare degli interventi in precedenza individuati con il Direttore del Servizio Agricoltura e Bonifica Montana della Comunità Montana Vallecamonica.

Il progetto, per un importo complessivo di € 168.845,25, da attuare a stralci, prevede la sistemazione di tre movimenti franosi, in località Dasnör, in località Antigola ed in località Ruc.

Il progetto definitivo, per complessivi € 67.198,06, focalizzerà l'attenzione sugli interventi prioritari, fra i quali il principale è la messa in sicurezza del corpo stradale fra il "Funtani de l'Antigola" e la Valle del Coppo.

Nei limiti dell'iter amministrativo del finanziamento, si è fiduciosi nella possibilità di realizzare gli interventi nella prossima primavera.

Giornata delle Strade 2006

Per quanti non fossero a conoscenza degli interventi realizzati sulle strade agro-silvo-pastorali durante la "giornata delle strade" del 2006, di seguito si elencano in maniera sommaria le opere più consistenti, tralasciando le numerosissime ma non meno importanti manutenzioni ordinarie svolte sul territorio:

1. ripristino del transito sull'intera carreggiata della strada Cevo-Musna, in località "Funtani de l'Antigola", mediante consolidamento del muro di valle, con posa di gabbioni;
2. ripristino e consolidamento muro di sostegno strada località Lonc;
3. pulitura area opere di presa acquedotto in località Ghisella e strada di accesso;
4. manutenzione tratti di strada in località Dasnör e Ghisella;

I dati più significativi relativi all'esercizio e gestione delle strade agro-silvo-pastorali per l'anno 2006 sono così riassumibili:

Partecipanti alla giornata delle strade:	N. 215
Permessi annuali a pagamento:	N. 21
Permessi Mensili a pagamento:	N. 4
Permessi settimanali a pagamento:	N. 8
Permessi giornalieri a pagamento:	N. 94

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che partecipando alla Giornata delle Strade hanno contribuito alla manutenzione del territorio, a beneficio dell'intera comunità. Un grazie particolare ai componenti del Comitato per la "Giornata delle strade", Campana Andrea, Gozzi Pietro, Gozzi Felice, Biondi Giuseppe, Bazzana Giacomo, Ronchi Ivan, che con dedizione hanno prestato tempo, esperienza e mano d'opera gratuita per la buona riuscita delle giornate.

Franco Roberto Matti
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste

Contributi per i PICS

La Regione Lombardia ha emesso un bando per la richiesta di contributi finanziari destinati all'attuazione di **Piani Integrati per la Competitività di Sistema (PICS)**. L'iniziativa sovvenziona progetti che prevedono la partecipazione di soggetti pubblici e privati per la promozione del rafforzamento della competitività di sistemi locali. In parole più semplici e concrete, i contributi sono destinati alla rivitalizzazione dei centri urbani, al rafforzamento della rete commerciale, al rilancio delle attività artigianali, al sostegno ed alla promozione delle peculiarità territoriali e turistiche.

L'unione di due o più Comuni confinanti e la contemporanea presenza di soggetti privati sono clausole privilegiate per l'accesso al contributo. Per questo motivo il Comune di Cevo, assieme ai privati cittadini che hanno dato adesione di massima al progetto, ha deciso di associarsi al Comune di Berzo Demo per una unitaria presentazione di domanda.

Se la richiesta sarà accolta, il contributo destinato al Comune di Cevo sarà di circa 200.000,00 € e verrà interamente destinato alla sistemazione del centro storico del capoluogo, in sostituzione di analogo contributo richiesto in base all'Obiettivo 2, che non ha, a suo tempo, ottenuto beneplacito regionale. La quota di sovvenzione ai privati dovrà essere destinata alla realizzazione dei progetti presentati.



Posa di selciato sulla strada di Barzabal

FURTO NELLA CHIESA DEL CIMITERO AD ANDRISTA

Nella notte tra l'1 ed il 2 novembre u.s. un grave fatto, del tutto impreveduto, colpisce la comunità di Andrista: alcuni malviventi, favoriti dal buio della notte, forzano la porta laterale dell'antica Chiesa dei SS. Nazaro e Celso al cimitero ed entrati nell'edificio devastano l'altare, asportando la cornice del quadro dei Santi Protettori e due artistiche colonne poste ai suoi lati.

Il fatto suscita stupore ed indignazione in tutti gli abitanti di Andrista, come ben risulta dal seguente scritto della concittadina Paola Maffessoli.

Purtroppo, le indagini per l'individuazione degli autori del furto, affidate all'Arma dei Carabinieri di Cevo e di Breno, non hanno dato, fino ad oggi, alcun risultato.



L'ancona dell'altare prima del furto

La voce si sparge ben presto in Andrista e nei paesi vicini; inizia così un mesto pellegrinaggio tanto simile a quello che si compie sulla tomba dei propri cari; c'è chi entra in punta di piedi e sussurra una preghiera, chi avrebbe voluto sostituirsi a Dio per compiere un atto di giustizia, chi guarda attonito ed esce senza parlare, chi fa supposizioni e chi rassegnato dice che ormai è tutto inutile.

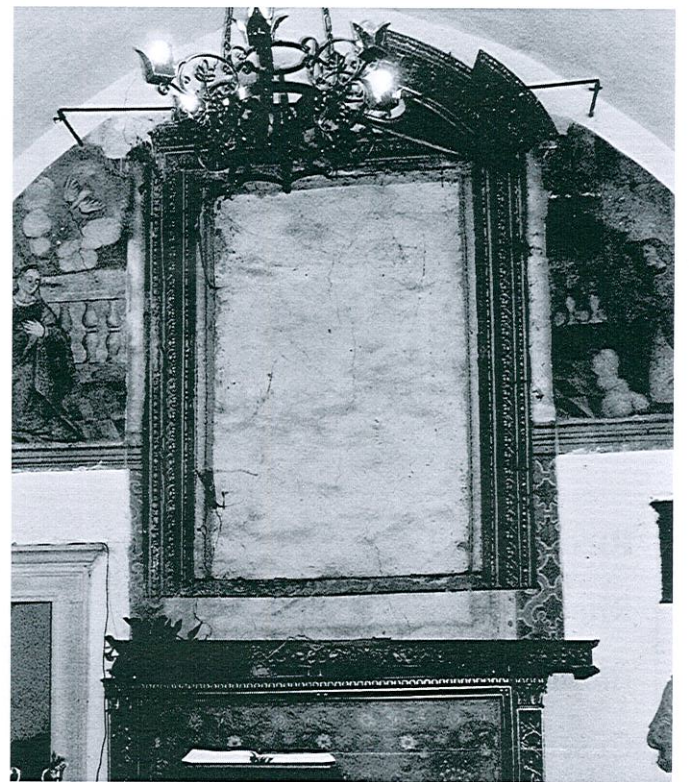
Decidiamo con il Parroco di sistemare quanto possibile e permettere quindi la celebrazione della santa messa prevista per le 16.00; sono ore particolari nelle quali molteplici sentimenti mi invadono e mi inducono a riflettere.

Non posso scordare lo sguardo fisso nel vuoto di una bimba di catechismo; entra in chiesa, fa il segno della croce, immobile osserva il presbiterio, maestoso fino al giorno prima, oggi deturpato, e poi esce senza chiedere o dire nulla; sta preparandosi al Sacramento della Confessione; dovremo riprendere l'argomento del Perdono partendo anche da questa situazione concreta che ci ha colpito.

Ben presto sono le 16.00, la gente si raduna in chiesa, guarda, commenta, fa supposizioni, ma soprattutto si raccoglie in preghiera, una preghiera che continua tutta la settimana e che ha il suo culmine nella celebrazione Eucaristica domenicale preceduta dalla recita del Santo Rosario in riparazione a quanto accaduto.

L'Ottavario di preghiera dei defunti è ormai terminato, l'inverno è alle porte, chiuderemo la nostra chiesa spoglia delle sue opere d'arte; nei nostri cuori la tristezza, l'amarezza, ma fortunatamente ci sono all'interno della comunità persone, con un cammino di fede profondo, che ci invitano a guardare avanti; i ladri hanno derubato la nostra chiesa, ma noi siamo o meglio dobbiamo essere le colonne viventi della nostra comunità.

Dobbiamo rimboccarci le maniche affinché nella preghiera possiamo ricostruire i veri tesori di cui parla S. Matteo "Non vi affannate ad accumulare tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano, dove ladri scassinano e portano via. Accumulate tesori in cielo, dove tignola e ruggine non consumano né ladri scassinano e portano via. Infatti, dov'è il tuo tesoro, lì sarà pure il tuo cuore."



L'ancona dell'altare dopo il furto

Andrista è riconoscente a quanti in questi giorni hanno dimostrato interesse e amore per la comunità, innanzitutto ai numerosi compaesani sparsi per il mondo, non da ultimi Padre Roberto e Fausta, all'Amministrazione Comunale che da subito ci ha fatto visita nella persona del vice sindaco e che si è poi resa disponibile per ogni necessità, alle forze dell'ordine per il lavoro svolto, a Claudio Pasinetti per la collaborazione nel mettere a disposizione il materiale fotografico e a quanti non di Andrista ma legati per svariate ragioni alla nostra comunità (amicizia, ferie estive ecc.) per l'interesse dimostrato e per la partecipazione a questa situazione che se da un lato ci ha resi poveri di beni materiali dall'altro ci ha arricchito di amicizia, di sensibilità, di amore, di volontà a lavorare sempre e comunque per il bene della nostra piccola frazione.

Paola Maffessoli

Festa grande a Cevo domenica 26 novembre con gli "Amici in cordata nel mondo"



Per celebrare il decennale di attività l'Associazione "Amici in cordata nel mondo" ha radunato i propri soci a Cevo per una giornata di festa.

Con un clima primaverile e nella stupenda cornice di Cevo, dopo la celebrazione della S.Messa nella Parrocchiale e la benedizione del Labaro dell'Associazione da parte del Parroco don Filippo Stefani che ha avuto parole di elogio per l'opera infaticabile di questi volontari, la giornata si è conclusa con il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante Sargas a chiusura di un anno di attività.

Attività che spazia dai Paesi dell'Est allo Srilanka, Romania e Libano e che consiste nell'ospitalità di bambini durante la stagione estiva e con l'organizzazione di convogli umanitari con materiali di prima necessità.

Non è mancata la foto ricordo che ha avuto come sfondo la Croce del Papa al Dosso dell'Androla.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno collaborato per l'ottima riuscita di questa iniziativa.

Con un arrivederci al prossimo anno...

Abramo Monella

E' una bellissima giornata, uno splendido cielo azzurro incornicia cime non ancora innestate, le condizioni climatiche non fanno certo pensare al primo novembre, giorno di tutti i Santi; nel pomeriggio all'improvviso un forte vento, la sosta alle tombe si fa breve e la gente si raduna anzitempo nella piccola chiesa del cimitero dedicata ai SS. Nazaro e Celso che alle 16.00, ora della Santa Messa, è gremita di fedeli.

Dopo una solenne celebrazione ognuno raggiunge la propria casa e il piccolo cimitero, da giorni meta di incessanti pellegrinaggi, ritorna silenzioso e deserto; solo il fragore del vento la fa da padrone durante tutta la notte.

La mattinata del 2 novembre si presenta con un cielo limpido ma con temperature decisamente inferiori rispetto al giorno precedente.

Come ogni giorno la signora Bruna si reca al cimitero di buon mattino, ma con amara sorpresa trova il catenaccio della porta della chiesa divelto; con animo comprensibilmente frastornato torna in paese e mi chiede di avvertire i carabinieri di quanto successo.

La telefonata crea in me scompiglio, avverto il parroco e chiedo a Lucia di vigilare affinché nessuno entri in chiesa prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Nella mia mente si affollano una serie di ipotesi, "probabilmente un furto di elemosina, di qualche arredo sacro", mi dico, ma mentre percorro la provinciale 6 che da Cevo mi conduce ad Andrista, la telefonata di Lucia mi gela il sangue nelle vene; "sulla mulattiera che porta a Cedegolo, ho ritrovato frammenti di cornici", mi dice; il furto è sicuramente più grave di quanto avessi pensato.

Dopo qualche minuto sono fuori dal cimitero, incontro lo sguardo di Lucia, sbigottito, triste... dice più di molte parole.

Entro in chiesa e trovo uno spettacolo a dir poco straziante: il quadro raffigurante la Madonna col Bambino e i SS. Nazario e Celso privo di cornice è appoggiato vicino alla porta della sacrestia, le due grandi colonne e la trave trasversale che lo incorniciavano non ci sono più, il tabernacolo è capovolto ai piedi dell'altare, il presbiterio completamente in disordine, strati di polvere ovunque...

Mi siedo su un banco e mi rendo conto che in una notte, tra l'altro tanto particolare, la nostra chiesa ha perso i suoi tesori, tesori di cui eravamo fieri e orgogliosi.

La maestra Angilina ci ha lasciato



* 23-8-1913 / + 5-10-2006
Cevo

Il 15 ottobre 2006 la maestra Maria Angela (Angilina) Bazzana ved. Matti ci ha lasciato.

Nonostante l'età avanzata (93 anni) e la salute cagionevole degli ultimi anni, generale è stato il cordoglio di Cevo per la sua "Maestra", soprattutto tra i suoi ex scolari. Uno di essi, una signora ormai ultrasessantenne, ci ha detto: "Io a scuola ho sempre visto la maestra Angilina come una mamma più che una maestra". Questa, pensiamo, sia stata la caratteristica della maestra Angilina: per lei i piccoli scolari erano prima di tutto bambini, poi scolari. Caratteristica nata e maturata probabilmente all'interno della sua famiglia d'origine, privata del calore della mamma quando i figli erano ancora quasi tutti in tenera età.

Nata il 22 agosto 1913 a Cevo, penulti-

ma di otto fratelli, Maria Angela rimase orfana di madre all'età di soli quattro anni. Trascorse la sua fanciullezza nel periodo buio e doloroso della prima guerra mondiale e nelle ristrettezze dell'immediato dopoguerra in una famiglia numerosa dove i fratelli maggiori, presi dal lavoro e anche dalla politica, avevano ben poco tempo da dedicarle pur volendole molto bene. Finita la scuola elementare, il padre, maestro e segretario comunale, decise di dare anche a lei, come agli altri fratelli, la possibilità di proseguire gli studi. Maria Angela andò così nel collegio di S. Maria Bambina a Brescia dove si diplomò insegnante elementare.

Non volle però rimanere in città anche se, dopo aver superato il concorso magistrale, ne avrebbe avuto la possibilità ma

preferì ritornare nella sua famiglia dove i fratelli rimasti e il padre, ormai anziano, avevano ancora tanto bisogno di lei. Negli anni successivi cominciò la sua lunga vita interamente dedicata al lavoro nella famiglia e nella scuola.

Insegnò in vari paesi: primo fra tutti fu Grano, a quei tempi minuscola frazione di Ponte di Legno, seguirono Andrista, Saviore e infine Cevo dove si prestò attivamente nella realizzazione e nell'organizzazione del Patronato Scolastico e della "refezione" oggi modernamente chiamata mensa scolastica. Si sposò nel 1952 ed ebbe una figlia, ora insegnante pure lei. All'età di 65 anni, con ben quarant'anni di onorato servizio, Maria Angela andò meritatamente in pensione, ma non dimenticò mai "la sua scuola e i suoi ragazzi".

Ricordo

Ritorni nei sogni di notte,
ritorni di giorno.

Ci sei nell'aria che respiro,
nella luce pomeridiana
delle persiane socchiuse...

E il tuo ricordo, mamma,
rappresenterà, per me,
una benedizione.

(tua figlia M.G.)

Così un vecchio alunno ha voluto ricordare la "sua Maestra":

... Riflessioni ...

Addio, o meglio, arrivederci Maestra.

Anche se da qualche tempo non partecipavi più alla vita del paese forse, solo oggi, te ne sei andata definitivamente.

In una dolce giornata d'autunno alpino, nella semplice chiesetta, accompagnata da tanta gente e da un suggestivo coro di voci femminili, con le incisive e schiette parole del Parroco, in un corteo lento, hai attraversato il tuo paese, silenzioso e partecipe, per arrivare a quel cimitero tra i prati dove, nel corso degli anni, hai fedelmente raccolto la memoria dei tuoi cari.

Perdonami Maestra, ma osservando tutto questo mi sono distratto e non ho potuto fare a meno di pensare a te come una metafora di un mondo che forse sopravvive solo nelle figure delle vecchie maestre di paese.

La partecipazione diretta della comunità e il suo raccoglimento mi hanno commosso anche se c'è tristezza in tutto ciò, la mite tristezza di chi sa che è venuto a mancare un altro punto di riferimento della sua vita addolcita, però, dalla consapevolezza che quei valori che ci hai comunicato rimarranno indelebili per tutta la nostra vita.

"Le braccia di dolor che al mondo offrisci, Sacro Signor, dall'albero fatale spalancate su noi che, peregrini e tristi, Te aspiriamo al secolo mortale".

Proprio, Maestra, come dicono i versi che ti piacevano tanto scritti sul grande crocifisso della chiesa.

(Un tuo vecchio alunno)

Del Bene e del Bello

7 - 8 ottobre 2006

La seconda edizione dell'iniziativa, promossa dalla Comunità Montana di Vallecamonica e dal BIM, quest'anno ha visto concentrata l'attenzione sulla **chiesa di S. Sisto**, presso il vecchio cimitero. La chiesa, come si sa, è stata inserita, assieme a quella dei Ss. Nazario e Celso di Andrista, nei Monumenti Nazionali d'Italia dal Ministero della Pubblica Istruzione. La promozione artistica delle due giornate prevedeva anche la possibilità di visita libera alla "Croce del Papa" sul Dosso dell'Androla.

In merito a "S. Sisto", non possiamo non dirci soddisfatti. Vi è stato un discreto numero di visitatori, nonostante la dislocazione del sito poco accessibile per chi veniva da fuori. Per quanto invece riguarda la visita libera alla Croce, non siamo in grado di dire quanto l'interesse per il monumento sia dovuto alle giornate "Del bene e del bello", o invece al richiamo della novità della Croce stessa, in considerazione del fatto che ogni fine settimana questo nostro nuovo luogo di culto è visitato da un gran numero di persone.

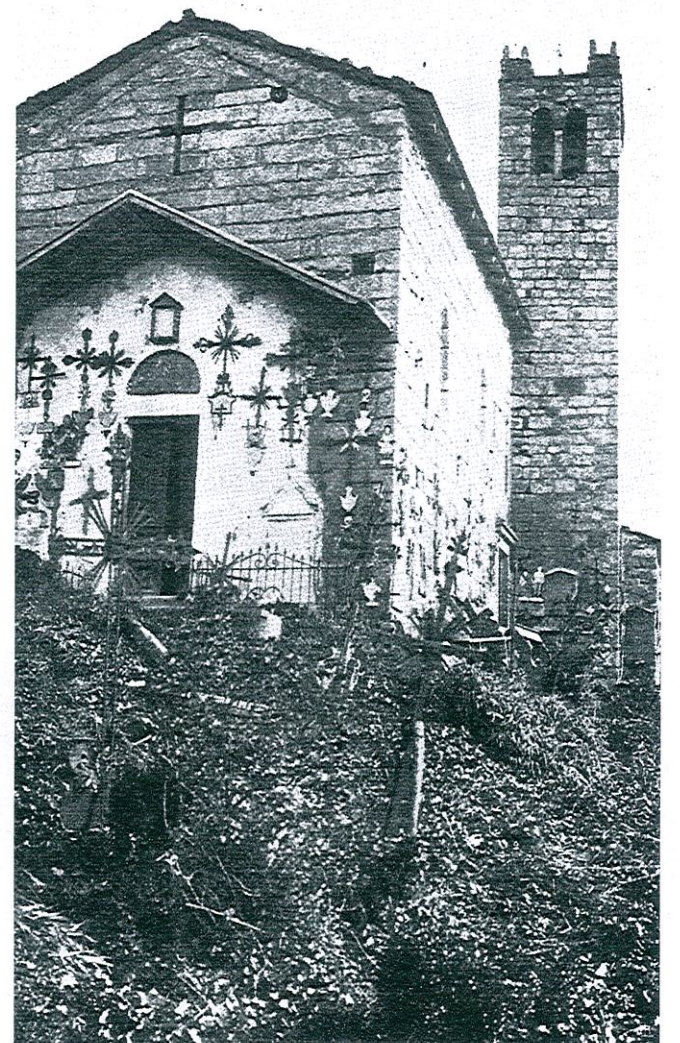
Nei due giorni, "S. Sisto" ha accolto visitatori non solo di Cevo, ma anche di altri centri della Valcamonica. Le nostre scuole hanno presenziato con la classe quinta delle elementari e la classe terza delle medie, accompagnate dai loro insegnanti. Gli alunni delle elementari hanno ascoltato con grande attenzione le spiegazioni storiche e tecniche dell'edificio. Hanno poi fatto seguire richieste

di delucidazioni sulle modalità di costruzione e sulle varie ristrutturazioni. Ad essi sono state date spiegazioni idonee alla loro età e cultura.

Agli alunni della scuola media è stato fatta un'esposizione storica ed artistica un po' più approfondita circa lo stile architettonico e le varie modifiche intervenute sull'edificio nel passato, desunte, in parte, dalle relazioni delle visite pastorali seguite al Concilio di Trento, nonché, per i tempi più recenti, da documenti d'archivio. Con molto impegno hanno preso appunti per una personale riflessione richiesta loro dagli insegnanti.

Tutti i visitatori sono stati particolarmente affascinati dall'atmosfera di soffuso misticismo creato dal coinvolgente canto gregoriano diffuso nell'ambiente da una registrazione eseguita presso un monastero benedettino. Anche qui i ragazzi sono stati attenti e interessati all'ascolto di una musica per loro quasi sconosciuta, seguendo poi con attenta curiosità le spiegazioni storiche sulla nascita di quella stessa musica e sulla sua specifica e unica destinazione per le funzioni religiose dello stesso periodo storico in cui è datata la costruzione di "S. Sisto".

Ad approfondimento di chi era interessato, è stata distribuita una breve nota documentativa della chiesa ed un opuscolo sulla Croce del Papa.



Franco Biondi Chiesa di S. Sisto, in una fotografia del 1912

Pro Loco Valsaviore: un rodaggio incoraggiante



La Pro Loco Valsaviore costituitasi nel 2002 ha avuto fasi altalenanti.

Nella riunione del novembre 2005 presso la Sala Consiliare del Comune di Cevo, dopo una costruttiva discussione tra i soci presenti e i rappresentanti istituzionali, si è deciso di dare mandato per un periodo transitorio ad un gruppo rappresentativo del Consiglio Direttivo con il compito di portare avanti alcune iniziative statutarie e verificare nel contempo la possibilità di continuare l'esperienza della Pro Loco Valsaviore.

In questo periodo, novembre 2005-novembre 2006, lo sforzo principale della Pro Loco è stato quello di ricercare la collaborazione con le varie Associazioni operanti sul nostro territorio, riorganizzare il servizio e l'ufficio informazioni, dare attuazione ad un programma di attività nell'intento di valorizzare il territorio della Valsaviore dando risalto alla sua vocazione turistica senza trascurare il fattore storico-culturale.

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse manifestazioni, alcune di grande rilievo. Tra queste si ricordano: Babbo Natale nei 4 Comuni, Concorso Presepi, Camminata al chiaro di luna, Camminata gastronomica, Festa dell'ospite.

La "Camminata gastronomica", organizzata in collaborazione con la Comunità Montana, ha riscosso un lusinghiero successo con una grande partecipazione ed ha permesso, a mezzo questionari, di raccogliere pareri e suggerimenti per le prossime edizioni.

Altre manifestazioni hanno visto invece la compartecipazione della Pro Loco Valsaviore. Tra queste si citano "La Mulì-Loa" con il Gruppo Sportivo Berzo-Monte, la "Palàm-Palé" con il Gruppo Alpini di Monte, l'esposizione dei prodotti tipici "Deco" con l'Unione dei Comuni, l'ormai tradizionale e rinomata manifestazione "Le ère da Nadal" di Monte compartecipata con il Gruppo di Monte. Per conto del Parco dell'Adamello ha gestito la sede staccata di Savio, che ha dato vita a numerose serate a tema.



Uno spazio artistico-culturale lungo la "Camminata gastronomica"

La collaborazione con il Parco dell'Adamello ha favorito numerose altre iniziative di rilievo.

Con gli "Amici del Percorso Etrusco-Celtico" si è collaborato per la realizzazione del 1° Opuscolo "Il Percorso Etrusco-Celtico".

Da diversi anni era in programma la ristrutturazione del Plastico. Nel corrente anno la Pro Loco Valsaviore è riuscita ad ottenere i finanziamenti necessari ed ha completato l'intervento.

Il Plastico, rimesso a nuovo, può essere osservato all'ingresso della sede della Pro Loco in Cevo.

In questi giorni si sta predisponendo il Bilancio Consuntivo 2006 ed a breve verrà convocata, come da impegno, l'Assemblea generale dei soci, nella quale, oltre all'approvazione del Bilancio, verranno discusse e dettate le linee programmatiche delle attività 2007-2008 e si procederà alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo e degli Organi statutari.

Le numerose iniziative a cui la Pro Loco Valsaviore ha dato corso, sono state possibili grazie al contributo finanziario di Enti, Banche, Società ed Imprese che vogliamo sentitamente ringraziare.

Un grazie di cuore anche a tutto il Consiglio Direttivo

per l'impegno profuso che in un certo modo, possiamo dire, ha permesso la rinascita della Pro Loco Valsaviore. Con l'occasione, a nome del Consiglio Direttivo e dei soci della Pro Loco, formulo a tutti l'augurio di Buone Feste e di Buon Anno 2007.

Il Presidente
(Alberto Gozzi)

Musica targata Cevo a Più Valli TV

Ci congratuliamo con i nostri concittadini Miriam di "Verde Valle", Moreno e Marco che durante il mese di novembre, attraverso la trasmissione "Musica Intorno" di Più Valli TV, con le loro esibizioni canore e musicali, hanno fatto conoscere a tutta la Vallecamonica e oltre l'animo musicale di Cevo e le bellezze naturali ed artistiche del nostro

Negli ultimi giorni di luglio una piccola troupe cinematografica ha preso stanza a Cevo piantando, per più giorni, i loro congegni sul sagrato della Parrocchiale. Scopo: girare a Cevo un cortometraggio sulle tradizioni passate e particolarmente sull'emigrazione. Di esso parla il giornalista Luciano Ranzanici nello scritto che segue.

Il cortometraggio, già ultimato nelle riprese, non appena perfezionato verrà ufficialmente presentato al pubblico di Cevo.

Dal quotidiano BRESCIAOGGI del 20 luglio 2006

Cevo. Il cortometraggio parla di nostalgia del passato ed emigrazione, da un racconto di Luigi Cristiano

Ciak, è «semplice tango»

Da domani troupe al lavoro per girare un film di Carlo Caserta

di Luciano Ranzanici

Cevo piccola Hollywood. Da domani il paese camuno sarà il set di «Semplice tango», un cortometraggio che parla di tradizioni perdute ed emigrazione, tratto da un racconto di Luigi Cristiano, che il regista Carlo Caserta inizierà a girare con la sua troupe e con il patrocinio del Comune locale.

Il caratteristico centro storico di Cevo, il sagrato della parrocchiale e altri siti del centro turistico della Valsaviore sono stati scelti dal regista per le riprese del film-documentario, da lui stesso prodotto con Maurizio Mazza per Playidea.

Ma Perché proprio Cevo? «È bastato arrivare qui - spiega Caserta - inerparsi per la strada che sembra inseguire il paese correndo su per la montagna, fermarsi e perdersi per le sue stradine, perché mi innamorassi di questo luogo. Se avessi dovuto descrivere le immagini evocate dal racconto, quanto poi ho deciso di realizzare il cortometraggio, non sarei riuscito a descriverle meglio. La tranquillità trasmessa, il ricordo del passato che ogni angolo evoca e l'attenzione della comunità per le tradizioni e l'arte, come le iniziative promosse in valle durante l'anno dimostrano che Cevo era il candidato ideale per girare questo film. Una storia che accade in un paesino di montagna ma che, come per magia, potrebbe accadere ovunque, se solo avessimo il tempo di accorgercene».

Caserta ha viaggiato dalla Sardegna all'Abruzzo,



Una veduta di Cevo, che per quattro mesi si trasformerà in un set cinematografico

dalla Liguria al Veneto, ma quando è giunto a Cevo è rimasto «folgorato», individuando qui il set ideale per «Semplice tango». Il regista illustra l'accostamento fra il ballo argentino e Cevo: «L'attimo, il ricordo, il sentimento che stanno alla base del tango ci riportano alle tradizioni passate, che hanno girato il mondo seguendo il flusso delle emigrazioni. Andare via per cercare di costruire una nuova vita era lo stimolo primario ma sempre forte è rimasta la cura e il ricordo della cultura, delle abitudini, degli usi, delle tradizioni, comunque mai abbandonate».

L'idea di «Semplice tango» è venuta due anni fa al

regista dopo la lettura dell'omonimo racconto di Luigi Cristiano, che nella troupe del film si occupa delle musiche. Il cortometraggio di Carlo Caserta sarà interpretato da Alfredo Granada, coreografo ballerino e fondatore della «Compagnia gente de tango» e la ballerina Leticia Lucero.

Il documentario, la cui produzione sarà completata entro novembre, sarà presentato il prossimo inverno alle principali rassegne e concorsi internazionali, fra i quali il famoso Tribeca Film Festival di Robert De Niro di New York, il Fano Film Festival, il Film Lab Festival di Brescia, gli Incontri cinematografici italo-svizzeri di Stresa, Milano Film Festival.

La trama racconta di una serata d'estate trascorsa dal protagonista al tavolino di un bar di un «paese di vecchi dove la gioventù è via, a cercare lavoro in città; chi va via non ritorna ed ha ragione a non voler tornare». Un'auto si ferma vicino alla fontana e i fari puntano al bar, mentre la paura monta. La portiera si apre, scende un uomo alto ed elegante, che aiuta a sua volta a scendere la compagna di viaggio. I due danzano lentamente vicino alla fontana. Poi improvvisamente si fermano in un ultimo passo di tango, risalgono in auto e ripartono. Ci si immagina di più? «Non era poi chissà cosa: solo un lento semplice tango» scrive Luigi Cristiano.

Lettere in Redazione

Notizie favorevoli a Cevo ed alla sua gente

Al Signor Sindaco del Comune di Cevo

Signor Sindaco,

mi chiamo Francesco Iannielli e sono un dirigente della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza; nelle scorse settimane, durante un soggiorno di lavoro in Francia, ho avuto modo di conoscere alcune persone di origine italiana, emigrate di seconda generazione, che mi hanno pregato di effettuare ricerche genealogiche sulla loro famiglia, originaria del Comune di Cevo.

Il 27 luglio scorso, nella tarda mattinata, ho contattato telefonicamente l'Ufficio Demografico per avere notizie in merito alla procedura da seguire. Nell'occasione una impiegata dai modi estremamente cortesi, dopo aver preso cognizione delle mie richieste, mi ha invitato ad inviare via fax i dati anagrafici in mio possesso, specificando i documenti da ricercare.

Con sommo stupore il successivo 2 agosto ho ricevuto presso la mia abitazione copia di tutti i documenti senza alcun addebito: considerando i tempi necessari per la spedizione credo che la pratica sia stata evasa in poche ore!

Non mi resta, Signor Sindaco, che congratularmi doverosamente con Lei per l'efficienza dei suoi uffici, pregandola di far pervenire i miei più vivi sentimenti di gratitudine e plauso al personale dell'Ufficio Demografico, che ha dato prova al contempo di squisita disponibilità e di estrema professionalità.

Distinti saluti

Francesco Iannielli

All'Amministrazione Comunale di Cevo,

Non avrei mai pensato di fare due mesi al Plà de le Ege a gestire il *Camping Pian della Regina*. Non ero mai entrato al campeggio (e come me tanta gente di Cevo), ho scoperto un posto bellissimo. Infatti tutti i turisti che hanno trascorso qui un periodo di vacanza si sono espressi in modo entusiastico sulla struttura, apprezzando molto la tranquillità del posto, il verde, la pulizia, la funzionalità del campeggio, base ideale per chi vuole andare in montagna, per funghi o semplicemente rilassarsi e riposare. In questi mesi sono passati tanti turisti, molti Bresciani, molti stranieri (Tedeschi, Olandesi, Inglesi, Francesi, ecc.) che hanno girato tutta la Valsaviore meravigliati della bellezza dei luoghi, anche se (nota dolente) si sono lamentati della mancata segnalazione dei sentieri e dello sporco che c'è nei nostri boschi.

Tutto sommato, posso tracciare un bilancio più che positivo di questa esperienza, ringraziando tutti quelli che mi hanno dato la possibilità ed aiutato a gestire il *Camping Pian della Regina*.

Luciana Biondi



Bungalow nel Campeggio Pian della Regina

Sport e Cultura

Cevo ha bisogno di...calcio !

Purtroppo per quest'anno il "Cevo Sport" non partecipa al campionato polisportivo per vari problemi, primo fra tutti la mancanza di...bambini !!!

Tuttavia, non pensate che Piero resti con le mani in mano: ha approfittato di questa "vacanza" per seminare il nostro campo sportivo e, sicuramente, per studiare nuove tattiche da utilizzare nelle partite future. Le attività che vengono svolte da "Cevo Sport" sono molteplici: solo l'estate scorsa ci sono stati il Torneo Notturmo di calcio, il Torneo dei 4 Cantù, le feste finali di Polisportiva e di Categoria Ragazzi, in collaborazione con la Pro Loco Valsaviore, presso lo Spazio Feste. Inoltre sono stati organizzati il Corso di Pallavolo (16 partecipanti) e il Corso di Calcio (24 partecipanti).

Un grazie di cuore va a Barbara e Alberto, responsabili dei corsi.

La stagione si è conclusa con un soggiorno a Cevo della squadra G.S. Zorutti-Udine, in collaborazione con l'Albergo Pian di Neve.

Sperando che il "Cevo Sport" torni presto a partecipare al campionato polisportivo, invitiamo tutti gli aspiranti calciatori a farsi avanti... Dopo tutto il nostro Mauro Zonta, che milita con successo nel PergoCrema, ha cominciato proprio qui !!!

Silvia Gaudiosi

Notizie dalla biblioteca ...

Ecco in breve i dati dell'attività per l'anno 2006 della Biblioteca Comunale di Cevo:

- ❖ Utenti iscritti **n. 181** (25 nuovi iscritti nel 2006)
- ❖ Prestiti complessivi circa **600** dati da prestito interno con volumi della biblioteca e prestito interbibliotecario dato dai volumi reperiti presso le biblioteche della Valle Camonica e della provincia di Brescia e Cremona.
- ❖ Volumi presenti in biblioteca **n. 2.036** con un incremento rispetto al 2005 di 191 volumi dato dalle nuove acquisizioni (per un totale di € 500,00) e dai libri donati. Si sottolinea come presso la biblioteca, grazie al prezioso contributo di terzi, si possano trovare serie complete di opere vendute con i vari quotidiani italiani. Inoltre presso la biblioteca si sta allestendo uno scaffale completamente destinato alla Resistenza.
- ❖ L'orario di apertura al pubblico è di 4 ore settimanali con la bibliotecaria più 1 ora e mezza al giovedì sera con i volontari.
- ❖ I servizi offerti dalla biblioteca sono gratuiti e sono i seguenti: prestito interno - prestito interbibliotecario - ricerche bibliografiche - attività di promozione alla lettura presso le scuole - laboratori creativi per bambini
- ❖ Le attività di promozione alla lettura si sono svolte con le scuole di ogni ordine: un incontro mensile con la scuola

materna per la lettura di una fiaba e la realizzazione di un piccolo elaborato; le scuole elementari hanno potuto incontrare Eleonora Laffranchini e Serenella Valentini autrici camune di libri per bambini ed infine la scuola media ha partecipato con successo alla seconda edizione del Book Safari, torneo di lettura, promosso dalla Comunità Montana e dal Sistema Bibliotecario di Valle Camonica.

TAVOLO DELLA CULTURA DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE

INIZIATIVE IN PROGRAMMA ANNO 2007

- ❖ **Viaggio a Roma periodo fine aprile**
- ❖ **Arena di Verona 14 luglio 2007**
Opera "Il Barbiere di Siviglia" di G.Rossini
- ❖ **Gita da un giorno alla diga del Vajont**
- ❖ **Gita da un giorno sul Lago Maggiore**

La Bibliotecaria
Francesca Ramponi

LAUREA

Si è brillantemente laureata, nel corso dell'Anno Accademico 2005/2006, la concittadina:

Matti Linda, in *Lingue e Letterature Straniere-Esperto linguistico per il Management e il Turismo*

presso l'Università Cattolica di Brescia discutendo la tesi: "Il socialismo di Oscar Wilde in *The Importance of Being Earnest*"
Data: 13 luglio 2006

A Linda le nostre più vive congratulazioni e l'augurio d'un futuro professionale pieno di soddisfazioni.

Borse di studio 2005/2006

Alunni premiati

Classe seconda	Guzzardi Marco
Classe terza	Pasinetti Cinzia
	Salice Luca
Classe quarta	Minici Matteo
Classe quinta	Belotti Silvia
	Zonta Silvia

(Continua da pag. 2)

Scuola dell'Infanzia...partenza all'ultimo grido !!!

Sì, il grido di alcuni genitori per il rincaro consistente della retta mensile e la mancanza di riscaldamento nella scuola. Lo scopo di questo articolo non è quello di polemizzare, ma piuttosto di informare i cittadini di Cevo di come l'Amministrazione Comunale ha gestito la questione.

Naturalmente prima di scrivere queste due righe ho avuto un colloquio con il Sindaco Bazzana che, molto affabilmente mi ha risposto: "...hai ragione...tirerò le orecchie a chi di dovere...vieni ancora a trovarmi".

Consapevole di avere ragione, credo che per i nostri bimbi non sia stato giusto rimanere senza riscaldamento artificiale - e per fortuna è stato un autunno mite, alcuni giorni abbiamo avuto "picchi massimi" di 18 gradi - solo perché "chi di dovere" non è intervenuto in tempo: Se è prevista la sostituzione della caldaia, perché non farlo nei mesi estivi? Era proprio necessario aspettare che i genitori si lamentassero per avviare la parte burocratica?

Più tempestivo è stato l'aumento della retta mensile, da Euro 78,50 dello scorso anno a Euro 115,00 attuali. Praticamente a fine anno scolastico abbiamo un aumento pari al 50% senza avere un miglioramento dei servizi.

Spero che da parte dell'Amministrazione ci sia la volontà di venire incontro ai bisogni dei piccoli utenti e dei loro genitori, e che non si ripeta la situazione avuta all'inizio dell'anno scolastico con il riscaldamento, o con qualsiasi altro bisogno dei nostri piccoli.

Raffaella Matti

Risponde l'Amministrazione Comunale

Al problema del riscaldamento ci sembra che "molto affabilmente" abbia già dato risposta il Sindaco. Per l'aumento della retta mensile, in queste stesse pagine, da parte dell'Assessore ai Servizi Sociali vengano fornite le motivazioni che hanno costretto il Comune ad assumere tale provvedimento.

Affresco pittoresco quello che ancora una volta ci viene presentato dalla signora Aurelia Simoni. Sullo sfondo suggestivo di una natura che ha conservato i colori, i suoni ed i silenzi del passato, ad una ad una ci passano davanti, create da delicati tocchi di pennello, le figure familiari delle persone che qui "con passione e sacrifici giornalieri (festivi compresi) hanno mantenuto e ancora mantengono vivo un angolo della vita di un tempo".

Mulinél e la sua gente

E' una bella serata di fine giugno ed i *baicc* di Mulinél sono in festa.

Una tavolata davanti ad un prelibato piatto di polenta e salamele alla brace rende gioioso anche il Creato. Le voci e le risate si mescolano con il concerto dei grilli, con il chiacchierio della fontana quasi muta di giorno, con il verso del cuculo che in lontananza saluta. E al calar della sera (miracolo!) ecco le lucciole (erano decenni che non le vedevo) che con le luci intermittenti danzano giocose.

Mulinél e la sua gente: quante persone passavano anni fa dal *bait*, persone che hanno sudato e lasciato un pezzo di vita su quella terra. Ricordo il Gana (Andrea Cesarini), non facevamo in tempo ad aprire le finestre che arrivava dai prati sostenendosi al bastone, borbottando che erano arrivati "i *spüsür*" a sporcare l'acqua. Erano secchi battibecchi con mio marito, ma io lo capivo, ci considerava degli intrusi che non appartenevano al suo mondo. Poi ci raggiungeva la moglie Giuseppina, sorridente e paciera, si sorseggiava insieme un caffettino e gli animi si rasserenavano.

Silenziosa, in punta di piedi passava la Paolina (Matti), raramente si fermava a scambiare due chiacchiere, però era disponibile a donarmi un rametto di mentuccia per la frittata e far vedere la nidiata di coniglietti ai miei bambini. Il Giusipì (Giuseppe Bazzana) riservato e di poche parole, passava con la mucca ed un nugolo di tafani e quando lo salutavo abbassava timidamente lo sguardo. La Lisa (mamma di Cesare) si sedeva sul bordo della fontana e sempre timorosa non accettava mai una bibita, ma solo "l'*aiva forta*" era per lei un valido refrigerio. Mario (Cervelli) non mancava di farci visita e qualche volta è venuto con la Cia (moglie). La simpatia e la parlata

della Cia sono uniche ed i miei figli si divertivano a registrare le loro affettuose scaramucce.

Nessuna intemperie ha mai fermato Sisto (Salveti) a venire, con il suo rombante motorino, a Mulinél, per falciare il fieno e governare le pecore e nel pomeriggio, a piedi, bastone per le vipere ed ombrello con cielo nuvoloso ecco al *bait del Malón* la mamma Pinì (Lucrezia Vincenti) per accudire gli animali da cortile. Ho grande stima e ammirazione per queste persone che con passione e sacrifici giornalieri (festivi compresi) hanno mantenuto e ancora mantengono vivo un angolo della vita di un tempo.

Altra persona che rappresenta passato e presente è l'Enrichetta (Gozzi Cervelli), vera "icona" di Mulinél: Anche quest'anno non è mancata all'appuntamento della fienagione. La sua presenza sui prati con il rastrello fra le mani, il viso accaldato, la volontà ferrea di dare una mano, dimostrano l'amore per la terra che solo chi ha vissuto la sua importanza può veramente apprezzare. Ascoltarla è un piacere immenso, conosce vita e miracoli del territorio e soddisfa ogni mia curiosità.

Mi spiega le Rogazioni che si svolgevano all'alba con la processione dei fedeli preceduti dalla Croce e dal Parroco, che percorrendo il sentiero di Mulinél sino alla Santella benediceva campi e prati, pregando e cantando suppliche alla Madonna e ai Santi.

Mi racconta della guerra, dei rastrellamenti, dei campi di prigionia, dell'incendio di Cevo, dei morti, dei dispersi: storie dolorose vissute con grande dignità e spirito di solidarietà.

Mi narra nel dialetto cevese, così colorito ed espressivo, usanze e credenze, mi recita filastrocche e proverbi che racchiudono un patrimonio di storia e saggezza montanare.

Mi parla del dolore che più volte ha bussato alla sua porta, di un'esistenza faticosa ma serena perché accettata con i dettami di una Fede antica.

Grazie signora Enrichetta, per custodire il grande tesoro della memoria che rischia di perdersi e svanire nel tempo, per aver trasmesso anche a Renzo, amico carissimo, l'amore per il *bait*, la continuità delle tradizioni, il valore dell'amicizia genuina che rende speciale il nostro soggiorno qui, con il desiderio di ritornare per ritrovare quel rapporto umano che il progresso, anche a Mulinél, ha visto tramontare.

Aurelia Simoni

Dedicato ai miei figli: ad Elena per l'immutato amore a Mulinél e a Danilo perché un giorno, che spero non lontano, senta la nostalgia delle vacanze al bait.

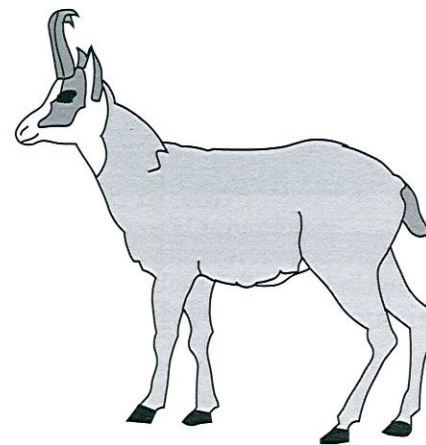
Finalmente anche in Valsaviore!

Le Sezioni Comunali dei cacciatori della Valsaviore hanno recentemente istituito, all'interno della Valsaviore, una zona di Rifugio e Ambientamento di 621 ettari di superficie, recepita dalla Provincia di Brescia nel proprio piano Faunistico-Venatorio quale area preclusa all'attività venatoria.

Il Parco dell'Adamello ha così redatto un progetto sperimentale di **ripopolamento del capriolo** all'interno di detta zona, finalizzato all'incremento numerico della popolazione autoctona di questo cervide e all'acquisizione di dati scientifici relativi all'utilizzo spazio-temporale del territorio.

Le attività e le modalità di intervento sono state concordate con il locale mondo venatorio; così, domenica 3 dicembre u.s., in località "Badolina" del Comune di Cevo, sono stati rilasciati sette caprioli provvisti di collare.

Avvenimento questo di particolare importanza in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del nostro territorio.



DETTO IN DIALETTO

"Ni fat, gasa morta"

"Finito di fare il nido, la gazza muore", questa è la traduzione letterale del detto cevese "Ni fat, gasa morta".

In realtà l'espressione non corrisponde al vero: secondo i cacciatori di casa nostra non è vero che la gazza muore dopo aver fatto il nido; anzi la gazza, dopo una prima covata, nello stesso anno, può fare un altro nido ed un'altra covata.

Ma per i Cevesi, la frase ha un significato particolare, figurato, riferito alle persone: quando una persona ha finito di costruire la propria casa (il proprio nido), solitamente muore.

In effetti, questo poteva essere vero fino ad alcuni decenni fa quando, per racimolare i soldi necessari a farsi la casa, ci volevano molti anni, spesso una vita intera, di duro lavoro in galleria o sui cantieri di alta montagna; così, quando i soldi c'erano e si poteva finalmente costruire la casa, il proprietario, ormai spossato dalle fatiche e a volte dalle malattie, aveva davanti a sé ben pochi anni di vita.

Ai giorni nostri le cose sono in parte cambiate: l'acquisto di un appartamento o di una casa può avvenire con pagamenti dilazionati nel tempo che permettono da subito il godimento dell'abitazione acquistata.

A quanti poi non hanno mai ultimato la propria casa, nel timore che il detto possa avverarsi, l'invito non può essere che quello di abbandonare ogni pregiudizio ed ultimarla quanto prima; se non altro, sapendo che il vecchio detto "Ni fat, gasa morta" non corrisponde al vero.

(a.b.c.)



La "Funtana de l'aiva forta" di Mulinél

Buone Feste - Buone Feste - Buone Feste - Buone Feste



Adamello senza neve

La bella fotografia scattata dal parapendio, il 22 luglio 2006, dall'amico Silvestro Biondi ci presenta l'acrocòro dell'Adamello in versione inedita, ben diversa dall'immagine solitamente offerta dalle cartoline turistiche della zona. Per gli amanti della montagna è uno spettacolo che suscita tristezza.

Purtroppo l'ormai cronica sofferenza dei ghiacciai alpini, iniziata una ventina di anni fa, è in fase di preoccupante aggravamento. L'Adamello, il più esteso dei ghiacciai italiani con i suoi 18 Km quadrati di superficie, arretra la sua fronte di oltre - 40 metri all'anno. Il caldo torrido delle ultime estati, le scarse precipitazioni nevose e l'inquinamento atmosferico sono le cause più rilevanti di questo disastro destinato a portare con sé ineluttabili, gravi conseguenze in vasti settori della vita quotidiana: dalla produzione di energia idroelettrica, alla diminuzione delle riserve idriche, alle alterazioni dell'ecosistema, alle attività legate al turismo.

E' un problema che ci tocca da vicino e del quale per tempo dobbiamo collettivamente prendere coscienza nella prospettiva di evitare l'irreparabile.

Pubblichiamo la poesia "Le castögne" scritta dagli alunni della Classe Quinta Elementare di Cevo (anno scolastico 2005/2006), vincitrice del secondo premio alla terza edizione del concorso "L'Aquilotto d'oro", premio di poesia dialettale istituito dall'Associazione "El Teler".

LE CASTÖGNE

*A utuar i aris i vòl darvis,
canca som n'vòrs la metà
le castögne le cumincia a crüdà
sögn che n' dei èrbor le ura de nà.*

*A ramà sa col che gna ólta,
i ciamàa l'pa dei puarì,
che argù i mangiàa n'sèma i burlì.*

*Le n'früt che l'cròs mia departüt:
le bu rustit, buit e masnàt,
n'fina la scölt l'pöl dat
par cusinà laur duls u salach.*

Classe quinta
Scuola Primaria di Cevo



Nel Castagneto



Il nostro pasticciere Ivan Belotti, il 23/09/2006, ha conseguito, presso l'Associazione Protezione Civile di Artogne - Centro Volo Nord, il brevetto V.D.S. (Volo Diporto Sportivo). A Ivan le nostre congratulazioni con l'invito alla prudenza che in questo campo non è mai troppa!

DATI DEMOGRAFICI E DI STATO CIVILE DEL COMUNE DI CEVO (AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL 30-11-2006)

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE N. 989

di cui:

MASCHI N. 507 FEMMINE N. 482

CEVO CAPOLUOGO	N.	831
ANDRISTA	N.	95
FRESINE	N.	47
ISOLA	N.	4
CASE SPARSE	N.	12

STRANIERI RESIDENTI N. 12

di cui:

di cittadinanza bosniaca	n. 5
di cittadinanza siriana	n. 2
di cittadinanza egiziana	n. 1
di cittadinanza nigeriana	n. 1
di cittadinanza australiana	n. 1
di cittadinanza brasiliana	n. 1
di cittadinanza russa	n. 1

CITTADINI DI CEVO ULTRANOVANTENNI

Bazzana Domenica	nata il 21.07.1913
Beltramelli Carmela Paolina	nata il 18.07.1916
Beltramelli Matilde Carmela	nata il 25.06.1912
Biondi Margherita Domenica	nata il 07.03.1915
Biondi Teresa Pierina	nata il 29.06.1915
Celsi Maria	nata il 07.12.1908
Davide Maria	nata il 20.10.1914
Ottini Maria	nata il 08.09.1916
Tirini Maria Rosina	nata il 14.07.1916

NATI dall'01.01 al 30.11.2006

N. 6

MATRIMONI (celebrati nel nostro Comune) dall'01.01 al 30.11.2006

N. 5

MORTI dall'01.01 al 30.11.2006

N. 13

IMMIGRATI dall'01.01 al 30.11.2006

N. 12

EMIGRATI dall'01.01 al 30.11.2006

N. 18

CITTADINI ISCRITTI ALL'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) N. 133

CevoNotizie

Direttore Editoriale:
Mauro Bazzana

Coordinatore di Redazione:
Andrea Belotti

Comitato di Redazione:
Francesco Biondi
Silvia Gaudiosi
Gabriele Scolari

Direttore Responsabile:
Gian Mario Martinazzoli

Segreteria:
Lucia Campana